

TI_GERICHTE 15.2012.4 vom 1. Februar 2012

TI Tribunale d'appello, 2012-02-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2012.4_d20120201

FR: TI_GERICHTE 15.2012.4 du 1 février 2012

IT: TI_GERICHTE 15.2012.4 del 1 febbraio 2012

Regeste

Pignoramento di una polizza di previdenza vincolata (3° pilastro A). Impignorabilità delle pretese non esigibili. Condizioni di un versamento anticipato. Rapporto con la realizzazione di un pegno gravante la polizza

Erwägungen

E. 1

La garanzia del diritto di essere sentito riconosciuta all'art. 29 cpv. 2 Cost. vale anche in ambito esecutivo, con il rilievo che la portata di siffatto diritto va determinata di caso in caso secondo le circostanze concrete della fattispecie. Il diritto di essere sentito comprende il diritto di ottenere una decisione motivata (CEF 4 dicembre 2003, inc. 15.03.191, con rif.). Tale esigenza dev'essere adempiuta in modo tale che il destinatario possa capire la decisione e se del caso contestarla con cognizione di causa, e che l'autorità di ricorso possa esercitare il proprio controllo. I motivi, sia fattuali che giuridici, alla base della decisione devono essere esposti almeno brevemente, senza che sia necessario esporre e discutere tutti gli argomenti invocati dalle parti (STF 4 settembre 2006, 5P.334/2006, cons. 2.1). Nel caso concreto, l'UE di Lugano ha motivato il provvedimento impugnato rinviando allo scritto 23 novembre 2011 di PI 2, in cui l'assicurazione ha preso dettagliatamente posizione sulle censure sollevate in precedenza dalla ricorrente. La motivazione appare sufficiente, tant'è che RI 1, nel ricorso, è manifestamente stata in grado di esprimersi diffusamente sulla decisione contestata. La censura va pertanto respinta.

E. 2

Contro l'esecuzione di un sequestro da parte dell'ufficio di esecuzione è dato ricorso giusta l'art. 17 LEF all'autorità di vigilanza unicamente per controllare se le condizioni legali imposte per l'esecuzione del sequestro siano state rispettate, in particolare per quanto riguarda la pignorabilità dei beni sequestrati (l'art. 275 rinvia agli art. 92 e 93 LEF; Reiser, Basler Kommentar zum SchKG, vol. II, 2 a ed., Basilea 2010, n. 13 e 16 ad art. 275).

E. 3

Giusta l'art. 92 cpv. 1 n. 10 LEF, sono assolutamente impignorabili i diritti non ancora esigibili a prestazioni previdenziali e al libero passaggio nei confronti di fondi di previdenza professionale. Questa norma si applica alle prestazioni sia del secondo pilastro (previdenza obbligatoria ai sensi della LPP) sia del terzo pilastro A (previdenza detta "vincolata", costituita mediante contratti d'assicurazione di capitale e di rendita o convenzioni di risparmio, esclusivamente e irrevocabilmente finalizzati alla previdenza professionale, cfr. art. 82 LPP e 1 OPP3 [Ordinanza sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute, RS 831.461.3]) (DTF 121 III 288; vorder Mühlh , Basler Kommentar zum SchKG, vol. I, 2 a ed., Basilea 2010, n. 42 ad art. 92; Ochsner ,

Commentaire romand de la LP, Basilea/Ginevra/Monaco 2005, n. 166-167 ad art. 92).

E. 3.1

Nel caso di specie, non è contestato – ed è evidente – che la “polizza di previdenza vincolata 3° pilastro no. _____ presso la PI 2, Lugano” rientra nel terzo pilastro A (cfr. scritto 23 dicembre 2011 di PI 2) e quindi nel campo d’applicazione dell’art. 92 cpv. 1 n. 10 LEF.

E. 3.2

In linea di massima, le prestazioni previdenziali diventano esigibili quando si verifica un evento assicurato (invalidità, morte o pensionamento, art. 1 e 3 OPP3), ciò che nella fattispecie non è stato allegato né risulta dagli atti. Vi sono però ipotesi particolari, in cui l’esigibilità può essere anticipata. Ad esempio, nell’ambito della previdenza obbligatoria, l’assicurato può, in virtù del l’art.

E. 3.3

In realtà, la questione di un eventuale versamento anticipato del valore di riscatto di una polizza del terzo pilastro A è disciplinata all’art. 3 OPP3. Tutte le ipotesi contemplate da questa norma presuppongono una richiesta dell’assicurato. Ora, come visto, non risulta che PI 1 ne abbia formulato una. In analogia con quanto statuito dal Tribunale federale per l’ipotesi contemplata all’art. 5 LFLP, occorre considerare che la pretesa di versamento del riscatto della polizza in oggetto non era esigibile al momento dell’esecuzione del sequestro (il 29 aprile 2011) ed era impignorabile. La decisione impugnata va di conseguenza confermata.

E. 3.4

Poco importa a tal riguardo che PI 3 abbia poi ottenuto il versamento del valore di riscatto, perché l’ha comunque chiesto dopo l’esecuzione del sequestro, ovvero il 5 ottobre 2011. Soprattutto, la realizzazione del pegno gravante prestazioni previdenziali non è vincolata – limitatamente all’importo della prestazione di libero passaggio spettante all’assicurato al momento della realizzazione del pegno (art. 30b LPP e 8 cpv. 1 OPPA) – all’esigibilità di queste ultime, bensì soltanto all’esigibilità del credito garantito (cfr. art. 331 d cpv. 6 CO). La realizzazione del pegno, come il rimborso di un versamento anticipato, può quindi aver luogo in ogni tempo, fatti salvi i limiti di cui agli art. 30 d cpv. 3 e 30 f LPP (art. 30 d cpv. 2 LPP, per il rinvio dell’art. 331 d cpv. 6 CO; Stauffer, Commentaire LPP et LFLP, Berna 2010, n. 42 ad art. 30b LPP; Vetter-Schreiber, op. cit., n. 5 ad art. 30b BVG, p. 101). In virtù del rinvio dell’art. 4 cpv. 2 OPP3, lo stesso principio vale per analogia in caso di costituzione in pegno delle prestazioni del terzo pilastro A, essendo l’importo del libero passaggio sostituito con quello del valore di riscatto della polizza. In altre parole: la realizzazione del pegno, che può anche aver luogo in forma privata con il consenso dell’assicurato (Vetter-Schreiber, op. cit., n. 7 ad art. 30b BVG, p. 101), non significa che le prestazioni previdenziali siano esigibili. 4. Visto quanto precede, risulta inutile esaminare se il diritto di pegno di PI 3 era valido, perché anche se non lo fosse stato il valore di riscatto non sarebbe comunque diventato esigibile – né pertanto pignorabile – prima che si fosse verificata una delle ipotesi di cui all’art. 3 OPP3. A futura memoria, occorre ricordare che il fatto che l’esistenza o l’importo del credito pignorato o sequestrato siano controversi non ne ostacola il pignoramento o il sequestro, ma esso va realizzato quale credito contestato (CEF 17 gennaio 2005, inc. 15.04.195, cons. 3, RtiD II-2005 786 seg. n. 84 c).

E. 5

Il ricorso va pertanto respinto. Non si preleva la tassa di giustizia e non si assegnano indennità (art. 61 cpv. 2 lett. a, e 62 cpv. 2 OTLEF).

E. 6

Giusta l'art. 117 CPC, che si applica per analogia nelle procedure di ricorso a norma dell'art. 17 LEF (art. 13 LAG, nella sua versione del 15 marzo 2011), ha diritto al gratuito patrocinio chiunque sia sprovvisto dei mezzi necessari e la cui domanda non appaia priva di probabilità di successo. Di regola, il gratuito patrocinio non può essere concesso con effetto retroattivo (art. 119 cpv. 4 CPC), ma si estende anche agli atti processuali eseguiti contestualmente alla presentazione della relativa istanza (DTF 122 I 322 cons. 3b; Trezzini, Commentario al CPC, Lugano 2011, p. 485 ad C). In sede di ricorso, l'istanza di gratuito patrocinio può essere riproposta (art. 119 cpv. 5 CPC). Nel caso di specie, il ricorso appariva d'acchito privo di probabilità di successo, poiché la ricorrente stessa ha ammesso che l'esigibilità delle prestazioni assicurative – e quindi la loro pignorabilità – dipendeva da una richiesta di rimborso dell'assicurato, la cui inesistenza risulta evidente dalla risposta 23 novembre 2011 dell'assicurazione. Richiamati gli art. 17, 20 a, 92 cpv. 1 n. 10, 275 LEF; 5 cpv. 1 LFLP; 13 LAG; 117 CPC, 61, 62 OTLEF; pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. Non si prelevano spese, né si assegnano indennità. 3. La domanda di concessione del beneficio dell'assistenza giudiziaria è respinta. 4. Intimazione a: – St. leg. PA 1, _____; – avv. PA 2, _____; – PI 2, _____; – PI 3, _____. Comunicazione all'CO 1. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il presidente Il segretario Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 10 (dieci) giorni dalla notificazione, rispettivamente entro 5 (cinque) giorni dalla notificazione nel caso in cui la decisione impugnata è stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.